



Le ladre (2023)

Un action movie tutto al femminile ben interpretato, ma dalla sceneggiatura confusa.

Un film di Mélanie Laurent con Mélanie Laurent, Adèle Exarchopoulos, Isabelle Adjani, Félix Moati, Philippine Katerine. Genere Azione durata 114 minuti. Produzione Francia 2023.

La storia di due ladre che sono anche migliori amiche tra di loro, e che, stanche di una vita in fuga, assoldano l'esuberante Sam come assistente per un ultimo colpo.

Silvia Guzzo - www.mymovies.it

Carole e Alex sono una coppia criminale coi fiocchi: l'una un cecchino capace di colpire qualsiasi obiettivo a più di ottocento metri di distanza e l'altra abile coordinatrice di furti perfetti, sono entrambe ladre professioniste al soldo della fredda e manipolatrice Madrina. Tuttavia, stanche di una vita spericolata all'insegna di continue missioni ad alto rischio, le due decidono di ritirarsi per condurre insieme un'esistenza tranquilla e normale. La spregiudicata Madrina, però, non è d'accordo e dopo una serie di intimidazioni le mette di fronte a una scelta obbligata: portare a termine un'ultima missione. Per guadagnare la loro libertà Carole e Alex dovranno così volare in Corsica e rubare La grande odaliska, un'opera dal valore inestimabile.

Ispirato alla graphic novel "La grande odaliska", a sua volta influenzata dal manga giapponese "Occhi di gatto", Le ladre è un film d'azione che si inserisce nel genere action per raccontare una storia di amicizia femminile coinvolgente, ma priva di originalità.

Al film diretto e interpretato dall'indimenticabile Shosanna di 'Bastardi senza gloria' Mélanie Laurent non si può non riconoscere il merito di aver portato sullo schermo una storia di amicizia a tratti toccante, immersa in un genere ancora non abbastanza abitato da eroine femminili: l'action movie. La scelta della protagonista, inoltre, è particolarmente apprezzabile: Carole, infatti, è una donna matura - come sottolineato dalla battuta sulla menopausa pronunciata dalla partner in crime Alex. Questi ruoli solamente negli ultimi anni, e non di frequente, sono affidati ad attrici fuori dai canoni della femme fatale giovane e dalla bellezza mozzafiato - iconico in questo senso il recente caso di 'Everything Everywhere All at Once'.

Le interpreti, poi, sanno sicuramente come fare il loro mestiere: non solo la stessa Laurent, ma anche Adèle Exarchopoulos (già protagonista del film di culto 'La vita di Adele') riesce a conferire spessore al personaggio di Alex. Nei panni della terribile Madrina troviamo inoltre una bravissima - ma purtroppo poco sfruttata - Isabelle Adjani. Le performance delle attrici assumono un valore ancora maggiore, se si considera che la sceneggiatura attribuisce loro dialoghi spesso banali e ingessati - con battute cliché piuttosto prevedibili - e le coinvolge in risvolti di trama al limite dell'assurdo.

Oltre a un finale poco soddisfacente, che lascia irrisolti interrogativi cui invece era indispensabile dare una risposta, anche la caratterizzazione dei personaggi e delle relazioni che tra di essi intercorrono rimane troppo in superficie. Se, infatti, il rapporto tra Alex e Carole presenta momenti intimi e toccanti, le dinamiche che coinvolgono gli altri personaggi risultano appena abbozzate: è il caso, ad esempio, dei legami tra Alex e gli uomini e tra le protagoniste e Madrina.

Dal punto di vista dell'azione non mancano, naturalmente, inseguimenti mozzafiato e rapine elaborate, interrotte da imprevisti sorprendenti e sparatorie inaspettate. Peccato che i momenti adrenalinici siano spesso confusionari: a partire dalla scena d'apertura, con la presentazione delle due protagoniste in fuga da un minaccioso drone, nel corso di tutto il film le dinamiche dell'azione risultano poco chiare e scarsamente dettagliate.

Le ladre, nonostante gli evidenti difetti, risulta comunque un prodotto d'intrattenimento leggero, a tratti coinvolgente, come dimostra il buon successo di pubblico che il lungometraggio targato Netflix ha riscontrato nei primi giorni dall'uscita sulla piattaforma.